

cultori, li disarmò, e ridusse nella primiera concordia coi cittadini, rimettendo i fondi levati, ed implorando perdono.

Dopo due trienni di episcopato, secondo l'antico costume, nell'anno 1746 diede conto del suo regime pastorale, e dello stato della sua diocesi alla sacra congregazione de' cardinali, esposizione che portata viene per intiero dal *Farlati*. Consacrò la basilica di S Lorenzo, ed essendo di anni 72, carico di meriti, cessò di vivere il giorno 30 novembre 1754, e fu sepolto con magnifici funerali nel comune sepolcro de' vescovi, dinanzi l'altare di S. Giovanni Orsino. (*Farlati Illyr. Sacr. Tom. IV. p. 237 447. Venez. per Coleti 1769.*)

163 de PICARDI *Aldrigo Antonio* triestino di canonico e decano di quella cattedrale, nel novembre dell'anno 1766 fu eletto vescovo di *Pedena*, e nel 1783 con decreto sovrano fu traslocato al vacante vescovato di *Segna*, coll'aggiunta delle vicinanze, e della città di Fiume, nella quale doveva risiedere. Il vescovato di *Pedena* con quello di *Trieste*, e l'arcivescovato di Go

di ¹⁷⁶⁶ Trieste.